



## PROVINCIA DI BRINDISI

-----ooOoo-----

### ESTRATTO DELLE DETERMINAZIONI DIRIGENZIALI

N. 183

del 15-02-2011

SERVIZIO: ECOLOGIA

UFFICIO: VALUTAZIONE IMPATTO AMBIENTALE

OGGETTO: Servizio Viabilità Provincia di Brindisi - Verifica di Assoggettabilità a via:  
Progetto allargamento del ponte sul Canale Reale sulla S.P. n. 37.

L'anno duemilaundici, il giorno quindici del mese di febbraio.

#### **IL DIRIGENTE RESPONSABILE DEL SERVIZIO**

Visto che sulla determinazione in oggetto è stato acquisito, ai sensi dell'art. 64 comma 5, dello Statuto della Provincia il parere del Segretario Generale di conformità alle leggi, allo Statuto ed ai regolamenti, così formulato: Conforme

Li, 10-02-2011

**Il Segretario Generale**  
F.to PORCELLI GIOVANNI

Atteso che la gestione dell'Ente è affidata ai Dirigenti per effetto della prevista normativa contenuta nella legislazione vigente;

Attesa pertanto la propria esclusiva competenza;

## **Premesso che**

– con nota prot. n. 59211 del 19/03/2008 il Servizio Pianificazione Territoriale e Viabilità della Provincia di Brindisi ha trasmesso, ai sensi della L.R. n. 11/01 e s.m.i. e del D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i., la richiesta di *Verifica di Assoggettabilità a Valutazione di Impatto Ambientale (V.I.A.)* del progetto relativo all'*Allargamento del ponte sul Canale Reale, sulla S.P. n. 37*, unitamente alla seguente documentazione:

- *Tavola 1 – Ubicazione intervento e stralci cartografici*
- *Tavola 2 – Planimetria di rilievo*
- *Tavola 3– Sezioni di rilievo*
- *Tavola 4 – Planimetria di progetto*
- *Tavola 5 – Profilo stradale*
- *Tavola 6 – Carpenteria opera d'arte*
- *Allegato A – Relazione Descrittiva e di calcolo preliminare delle strutture e delle sovrastrutture*
- *Allegato B – Relazione sulla identificazione degli impatti attesi ai sensi dell'art. 16 della L.R. 11/2001*

– la tipologia di intervento è compresa nell'allegato B2 della L.R. n. 11/2001 e s.m.i al punto af) *Strade extraurbane secondarie*, e nell'Allegato IV, paragrafo 7, punto g) del D.Lgs. n. 152/06 e s.m.i art. 20, tra quelli assoggettati alla procedura di verifica;

– con nota prot. n. 129620 dell' 1/12/2009 il Comune di Brindisi, ha trasmesso la certificazione di avvenuta affissione all'Albo Pretorio comunale, dal 22/08/2008 al 22/09/2008, di pubblico avviso di deposito della documentazione e che nel periodo considerato non è pervenuta alcuna osservazione in merito;

– con Determina n. 415 del 19/11/2009, acquisita in atti l'1/12/2009 col n. 129620 di prot., il Comune di Brindisi ha approvato la relazione istruttoria espletata dal Servizio Ecologia dello stesso Comune ed ha espresso parere favorevole alla compatibilità ambientale dell'intervento di che trattasi con esclusione della procedura di VIA, fatto salvo il rispetto delle prescrizioni formulate in materia di:

- gestione dei rifiuti;
- gestione delle risorse idriche;
- rischio incidenti;
- la sistemazione a verde delle aree di servizio e l'inserimento paesaggistico;
- la viabilità ed i flussi di traffico;
- i livelli di emissione acustiche;
- l'inquinamento atmosferico;

– il suddetto parere è subordinato alla conclusione favorevole dell'iter di variante urbanistica implementato presso il competente Settore del Comune di Brindisi;

– dalla suddetta determina si rileva che nel periodo dal 22/8/2008 al 22/09/2008 è stato affisso all'Albo Pretorio del Comune di Brindisi l'Avviso pubblico di avvenuto deposito del progetto di che trattasi e la relazione di impatto ambientale e che in merito allo stesso avviso nel periodo di riferimento non sono pervenute osservazioni;

– con nota prot. n. 133241 del 15/12/2009 il Comune di Mesagne, ha trasmesso la certificazione di avvenuta affissione all'Albo Pretorio comunale, dal 07/04/2008 per la durata di 30 giorni, di pubblico avviso di deposito della documentazione e che nel periodo considerato non è pervenuta alcuna osservazione in merito;

- con nota prot. n. 2026 del 22/01/2010, acquisita in atti l'8/02/2010 col n. 13225 di prot., il Comune di Mesagne ha rilasciato il NULLA- OSTA per la realizzazione delle opere di cui trattasi;
- con nota prot. n. 3244 del 12/03/2009 l'Autorità di Bacino della Puglia ha espresso parere di compatibilità degli interventi al PAI ritenendo opportuno, ad ogni modo, condizionare il parere di competenza alle seguenti prescrizioni:
  - *venga installata opportuna segnaletica ad indicazione dell'elevata pericolosità idraulica della zona;*
  - *l'uso e la fruizione dei manufatti e dei luoghi resti comunque subordinato all'adozione dei Piani di Protezione Civile ai sensi della Legge 255/92 e del relativo sistema di monitoraggio ed allerta;*
  - *garantire condizioni adeguate di sicurezza durante la permanenza di cantieri mobili, in modo che i lavori si svolgano senza creare, neppure temporaneamente, un ostacolo significativo al regolare deflusso delle acque.*
- Dall'esame della documentazione complessivamente prodotta si evince quanto segue:
  - l'intervento consiste nell'adeguamento dimensionale della sezione stradale carrabile della Strada Provinciale 37, in corrispondenza del Canale Reale e nella realizzazione di un ponte sostitutivo dell'esistente, poiché di dimensione trasversale inferiore alla sede stradale;
  - l'intervento ricade in un'area del Comune di Brindisi Foglio 94 p.lle nn. 297,400,23,28,27,31,33,196 e 197, e in un'area del Comune di Mesagne Foglio 1 p.lle nn. 44 e 47 e Foglio 2 p.la n. 4;
  - le aree interessate vengono classificate dal vigente PRG come zona E, agricola;
  - l'area d'intervento è classificata quale Ambito Territoriale Esteso di valore distinguibile "C", ai sensi del vigente Piano Urbanistico Territoriale Tematico per il Paesaggio della Regione Puglia, approvato con Del. di Giunta Regionale n. 1748 del 15 dicembre 2000 con vincoli relativi alle "aree annesse ai corsi d'acqua";
  - l'area di intervento insiste su un corso d'acqua, come definito dall'art. 3.08 delle N.T.A. del P.U.T.T. della Regione Puglia pubblicate sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n. 8 suppl del 17/01/2002, ed è pertanto soggetta agli indirizzi di tutela previsti dal punto 4.1 dello stesso articolo;
  - l'intervento non interferisce con aree naturali protette, osai di protezione né con Siti di importanza comunitaria (SIC) o Zone di protezione speciale (ZPS) e non ricade in aree individuate dal Piano di Assetto Idrogeologico (PAI) come aree a rischio idrogeologico o ad alta pericolosità idraulica;
  - l'area d'intervento è classificata come "*Alveo fluviale in modellamento attivo ed aree golenali*" ed è quindi soggetto alle prescrizioni degli art. 4, 6 e 10 delle N.T.A. del P.A.I. approvato dal Comitato Istituzionale dell'Autorità di Bacino della Puglia con Delibera n. 39 del 30 novembre 2005;

**Considerato:**

- l'avvenuto espletamento delle misure di pubblicità, tramite:
  - affissione all'Albo Pretorio del Comune di Mesagne di pubblico avviso di deposito del progetto, per trenta giorni, dal 07/04/2008, senza che nel predetto periodo utile siano pervenute osservazioni ed opposizioni da parte di soggetti interessati;
  - affissione all'Albo Pretorio del Comune di Brindisi di pubblico avviso di deposito del progetto, per trenta giorni, dal 22/08/2008 al 22/09/2008, senza che nel predetto periodo utile siano pervenute osservazioni ed opposizioni da parte di soggetti interessati.

**Ritenuto**, sulla base del progetto trasmesso, di poter concludere che:

- nel complesso, le informazioni prodotte dal proponente consentono una adeguata comprensione delle caratteristiche del progetto e la valutazione dei principali impatti che l'opera può comportare sull'ambiente;
- dall'analisi della documentazione presentata, i principali impatti che la realizzazione dell'intervento previsto produrranno sono riconducibili alle seguenti principali componenti ambientali:
  - inquinamento atmosferico: in fase di cantiere il principale impatto previsto è legato all'emissione di polveri, connesse alle attività di scavo e al trasporto del materiale necessario, in fase di esercizio è prevedibile un aumento nell'area di progetto delle emissioni inquinanti prodotte dal traffico veicolare;
  - aumento dell'inquinamento acustico;
  - produzione di rifiuti: la realizzazione del ponte e l'allargamento della strada comporterà la produzione di materiali di scavo durante la fase di cantiere;
  - gestione delle risorse idriche: il consumo di acqua è legato principalmente alle lavorazioni delle opere in calcestruzzo e alle operazioni di costipamento degli strati granulari del pacchetto stradale e del manto d'usura;
  - rischio di incidenti: tale rischio risulta associato solo alla fase di cantiere a seguito dell'aumento del traffico di automezzi pesanti adibiti al trasporto dei materiali da e per il cantiere, nonché alle eventuali e necessarie deviazioni che lo stesso traffico dovrà subire in prossimità dell'intervento, al fine di consentire i lavori;
- non sussistono fattori legati alla realizzazione del progetto in esame che possano causare ripercussioni sull'ambiente di importanza tale da rendere necessaria la procedura di VIA ai sensi del D.Lgs. n. 152/06 e s.m.i., a condizione che l'esecuzione degli interventi previsti avvengano nel rispetto della specifica normativa di settore e alle seguenti condizioni:
  - *siano prese, in fase di cantiere, tutte le misure idonee a ridurre la produzione di polvere (imbibizione delle aree di cantiere, predisposizione di sistemi idonei per attenuare la produzione e dispersione di polveri sulle aree circostanti, ecc.) e le emissioni acustiche (uso di silenziatori, barriere antirumore ecc.);*
  - *la fase di trasporto dovrà eseguirsi mediante l'uso di teli di protezione al di sopra dei veicoli pesanti con esplicito riguardo ai carichi di pietrame e di materiale arido (tout-venant) in quanto più soggetti alla dispersione delle polveri;*
  - *in uscita dalla cava ed in uscita dal cantiere si dovrà, inoltre, procedere alla pulizia dei pneumatici dei semirimorchi, in modo tale da annullare l'effetto della cosiddetta "imbiancatura stradale" dovuta al deposito delle terre che porta, in breve, oltre all'innalzamento di polveri in aree urbane anche il danneggiamento delle pavimentazioni stradali stesse;*
  - *siano limitati al minimo indispensabile i movimenti di terra e il materiale di scavo, qualora non sia possibile utilizzarlo nei reinterri, dovrà essere gestito in conformità alla vigente normativa in materia di rifiuti (art. 186 del D.Lgs. n.152/06 e s.m.i.);*
  - *il suolo fertile sottratto al terreno agricolo durante la realizzazione dell'opera dovrà essere accantonato e conservato per il reimpiego a completamento delle opere di mitigazione e compensazione;*
  - *provvedere, anche in fase di cantiere, a garantire il corretto deflusso delle acque meteoriche, a protezione sia della sede stradale sia dei terreni attigui, al fine di evitare i danni per eventi meteorologici che si dovessero manifestare durante i lavori;*
  - *qualora l'opera stradale comprenderà anche condotte per la raccolta di acque meteoriche, il trattamento e il recapito finale delle stesse dovranno essere conformi alle disposizioni contenute nel Piano Direttore e nel Piano di tutela delle acque della Regione Puglia e per lo scarico finale dovrà essere acquisita preventivamente la prescritta autorizzazione;*

- *siano predisposte le misure idonee a scongiurare pericoli connessi con eventi piovosi che dovessero verificarsi a scavi aperti e si tenga in debita considerazione l'alterazione provvisoria e non del regime di deflusso delle acque superficiali;*
- *durante l'esecuzione dei lavori le macchine e le attrezzature da impiegare dovranno rispondere alle norme vigenti relative alle "emissioni" e "fumosità" al fine di ridurre ulteriormente il rumore delle emissioni di scarico dei mezzi;*
- *dovrà essere garantito il ripristino delle condizioni preesistenti alla realizzazione dell'opera per quelle aree limitrofe interessate provvisoriamente nella fase di cantiere;*
- *sia preventivamente acquisito, ai sensi della L.R. n. 14/2007, il parere dell'UPA e della Commissione per la tutela degli ulivi monumentali nel caso in cui la realizzazione dell'opera dovesse comportare l'espianto di ulivi;*
- *sia garantita l'idonea procedura di raccolta e smaltimento, secondo le normative vigenti, dei rifiuti e degli eventuali reflui civili prodotti;*
- *la tempistica dei lavori sia mirata a minimizzare i disagi per la popolazione e per il traffico dell'area interessata;*

### **Visti**

- il D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 (*Norme in materia ambientale*) e s.m.i., che disciplina, nella Parte Seconda, le procedure per la valutazione ambientale strategica (VAS), per la valutazione dell'impatto ambientale (VIA) e per l'autorizzazione integrata ambientale (IPPC);
- le disposizioni transitorie e finali di cui all'art. 35 del suddetto D.Lgs. n.152/06, come modificato dal D.Lgs. n. 4/08, per effetto delle quali trovano applicazione, nelle more dell'adeguamento della disciplina regionale alle nuove disposizioni del decreto, le disposizioni regionali vigenti con esso compatibili;
- la Legge Regionale 12.04.2001 n.11, "*Norme sulla valutazione dell'impatto ambientale*", e successive modifiche, che disciplina le procedure di valutazione di impatto ambientale (VIA) in attuazione della direttiva 85/337/CEE, modificata dalla direttiva 97/11/CE, e del D.P.R. 12.4.1996, integrato e modificato dal D.P.C.M. 7.3.2007, nonché le procedure di valutazione di incidenza ambientale di cui al D.P.R. 8.09.1997, n. 357, e successive modifiche;
- la L.R. n. 17/2007 e s.m.i. recante "*Disposizioni in campo ambientale, anche in relazione al decentramento delle funzioni amministrative in materia ambientale*" con la quale, tra l'altro, entra in vigore l'operatività della delega alle Province delle funzioni in materia di procedura di VIA e in materia di valutazione di incidenza così come disciplinate dalla L.R. n. 11/01;
- la Deliberazione della Giunta Regionale 28/12/2009, n. 2641 avente per oggetto la "*Circolare esplicativa delle procedure di VIA e VAS ai fini dell'attuazione della Parte Seconda del D.Lgs 152/06, come modificato dal D.Lgs n. 4/08*";
- il Regolamento Provinciale per la disciplina del Rilascio delle Autorizzazioni e dei Controlli in Materia Ambientale, nonché il Regolamento per il funzionamento degli Uffici e dei Servizi provinciali;
- l'art. 107 del D.Lgs. n. 267/2000 con il quale sono stati attribuiti ai dirigenti le funzioni e responsabilità in materia di provvedimenti di autorizzazione, il cui rilascio presupponga accertamenti e valutazioni anche di natura discrezionale;
- il Decreto del Presidente della Provincia di Brindisi n. 231 dell'1/10/2009, con il quale sono state affidate al Dr Pasquale Epifani le funzioni dirigenziali del Servizio Ambiente;

### **D E T E R M I N A**

- **di considerare** la premessa parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

- **di ritenere**, ai sensi dell’art. 16 della L.R. n. 11/01 e s.m.i. e del D.Lgs. n. 4/08, il progetto relativo ai lavori di “*Allargamento del ponte sul Canale Reale, sulla S.P. n. 37*”, **escluso dalla procedura di V.I.A.**, per tutte le motivazioni e con tutte le prescrizioni espresse in narrativa, che qui si intendono integralmente riportate;
- Il presente provvedimento non sostituisce, nè esonera dall’acquisizione di ogni altro parere e/o autorizzazione previsti per legge ed è subordinato alla conclusione favorevole dell’iter di variante urbanistica e paesaggistico-territoriale di competenza del Comune di Brindisi;
- **di disporre** che venga notificata la presente determinazione al soggetto proponente Provincia di Brindisi Servizio Pianificazione Territoriale e Viabilità sede;
- di **trasmettere**, per opportuna conoscenza e per gli adempimenti di rispettiva competenza previsti dall’art. 21 della L.R. 11/01 e s.m.i., copia della presente Determinazione ai Comuni di Brindisi e di Mesagne (BR).
- **di stabilire**, ai sensi dell’art. 16, c. 7, L.R. n.11/2001, che l’efficacia temporale della presente pronuncia di esclusione dalla procedura di valutazione di impatto ambientale è fissata in anni 3 (tre);
- **di pubblicare** sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, ai sensi dell’art. 16, c. 11, L.R. n. 11/2001 e dell’art. 20 del D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i., un sunto della sola parte dispositiva del presente provvedimento;
- il presente provvedimento non comporta adempimenti contabili, in quanto la sua pubblicazione ai sensi dell’art.25, comma 3, della L.R. n.11/2001 sul BURP è a titolo gratuito;
- Avverso il presente provvedimento è ammesso entro 60 gg. ricorso al T.A.R. Puglia e ricorso straordinario entro 120 gg. al Presidente della Repubblica.

Il Dirigente ad Interim  
F.to EPIFANI Pasquale

---

## PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE

Ai sensi dell'art.64 dello statuto della Provincia, si esprime il seguente parere in ordine alla regolarità contabile: Favorevole.-

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO FINANZIARIO  
F.to PICOCO ANNA CARMELA

---

---

## ATTESTAZIONE DI COPERTURA FINANZIARIA

Si attesta la prescritta copertura finanziaria, con la contestuale assunzione dell'impegno di spesa n° \_\_\_\_\_ del \_\_\_\_\_

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO FINANZIARIO

---

---

## RELATA DI PUBBLICAZIONE ED ATTESTAZIONE ESECUTIVITA'

- Si attesta che la presente determinazione è stata pubblicata all'Albo Pretorio oggi ..... e vi rimarrà per quindici giorni consecutivi, fino al .....
- Si attesta, altresì, che la presente determinazione, avendo ottenuto il visto di regolarità contabile sopra esposto, è esecutiva ad ogni effetto;

**Il Messo Notificatore**

.....

**Il Responsabile  
Segreteria Atti Amministrativi**

.....

---

Ai sensi e per gli effetti del disposto di cui all'art. 65, commi 3 e 4 dello Statuto Provinciale e dell'art. 74, comma 3, del Regolamento sull'ordinamento degli Uffici e Servizi, la presente determinazione viene trasmessa in copia:

- a) Al Sig. Presidente
- b) Ai Signori Assessori
- c) Al Sig. Segretario Generale
- d) Al Collegio dei Revisori

**IL RESPONSABILE  
Segreteria Atti Amministrativi**

.....